

ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FILODRAMMATICI 10 20121 MILANO MI
Codice Fiscale	08691440153
Numero Rea	Milano 1243795
P.I.	08691440153
Capitale Sociale Euro	80.579.007 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020 Ospedali e case di cura specialistici
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.262.091	1.585.200
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.174.493	2.003.861
7) altre	664.405	483.517
Totale immobilizzazioni immateriali	4.100.989	4.072.578
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.653.991	19.614.215
2) impianti e macchinario	5.909.166	6.222.348
3) attrezzature industriali e commerciali	26.646.815	22.178.529
4) altri beni	3.948.937	4.449.123
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.404.366	3.935.148
Totale immobilizzazioni materiali	69.563.275	56.399.363
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	58.142.033	52.309.803
d-bis) altre imprese	344.959	344.959
Totale partecipazioni	58.486.992	52.654.762
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.043.290	998.290
Totale crediti verso altri	1.043.290	998.290
Totale crediti	1.043.290	998.290
3) altri titoli	0	500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.530.282	54.153.052
Totale immobilizzazioni (B)	133.194.546	114.624.993
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.229.317	9.277.595
Totale rimanenze	9.229.317	9.277.595
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.483.032	52.546.378
Totale crediti verso clienti	56.483.032	52.546.378
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.782	139.203
Totale crediti verso imprese controllate	317.782	139.203
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	215.343
Totale crediti verso imprese collegate	0	215.343
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.412	1.810.428
Totale crediti tributari	84.412	1.810.428
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.762.566	4.595.450

Totale crediti verso altri	4.762.566	4.595.450
Totale crediti	61.647.792	59.306.802
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	507.133	5.517.010
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	507.133	5.517.010
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	31.604.822	32.978.529
3) danaro e valori in cassa	99.279	104.072
Totale disponibilità liquide	31.704.101	33.082.601
Totale attivo circolante (C)	103.088.343	107.184.008
D) Ratei e risconti	3.927.215	4.285.196
Totale attivo	240.210.104	226.094.197
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.579.007	80.579.007
IV - Riserva legale	6.573.066	5.721.118
V - Riserve statutarie	37.967.075	30.299.544
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	(1)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.366.980	8.519.479
Totale patrimonio netto	133.486.127	125.119.148
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.624.314	8.490.465
Totale fondi per rischi ed oneri	7.624.314	8.490.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.437.707	5.788.969
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.613.919	47.845.989
Totale debiti verso fornitori	47.613.919	47.845.989
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.058.809	33.534
Totale debiti verso imprese controllate	5.058.809	33.534
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	52.321
Totale debiti verso imprese collegate	0	52.321
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.603.422	3.612.128
Totale debiti tributari	3.603.422	3.612.128
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.954.616	4.852.219
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.954.616	4.852.219
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.101.969	16.999.814
Totale altri debiti	20.101.969	16.999.814
Totale debiti	81.332.735	73.396.005
E) Ratei e risconti	12.329.221	13.299.610
Totale passivo	240.210.104	226.094.197

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.848.615	205.915.873
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.347.032	21.990.737
altri	16.617.537	13.844.036
Totale altri ricavi e proventi	40.964.569	35.834.773
Totale valore della produzione	252.813.184	241.750.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.738.996	56.990.473
7) per servizi	56.892.061	55.929.154
8) per godimento di beni di terzi	7.578.805	8.028.193
9) per il personale		
a) salari e stipendi	70.552.560	67.373.819
b) oneri sociali	15.265.778	14.562.665
c) trattamento di fine rapporto	3.507.802	3.463.097
e) altri costi	110.307	122.617
Totale costi per il personale	89.436.447	85.522.198
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.298.232	883.378
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.576.147	9.331.864
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	1.070.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.674.379	11.285.242
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.277	(2.056.689)
12) accantonamenti per rischi	4.317.563	4.287.623
14) oneri diversi di gestione	16.861.992	16.561.023
Totale costi della produzione	246.548.520	236.547.217
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.264.664	5.203.429
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	214.700	430.000
Totale proventi da partecipazioni	214.700	430.000
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	2.495
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.949	34.603
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	203.990	55.902
Totale proventi diversi dai precedenti	203.990	55.902
Totale altri proventi finanziari	233.939	93.000
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	17.877	0
altri	162.547	127.507
Totale interessi e altri oneri finanziari	180.424	127.507
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.852)	(20.403)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	265.363	375.090
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	3.154.850	4.159.219
Totale rivalutazioni	3.154.850	4.159.219
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	168.840
Totale svalutazioni	0	168.840
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.154.850	3.990.379
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.684.877	9.568.898
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.317.897	1.049.419
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.317.897	1.049.419
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.366.980	8.519.479

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.366.980	8.519.479
Imposte sul reddito	1.317.897	1.049.419
Interessi passivi/(attivi)	(265.363)	(375.090)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	9.419.514	9.193.808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.625.365	8.820.720
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.874.379	10.215.242
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	168.840
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.154.850)	(4.159.219)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.344.894	15.045.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.764.408	24.239.391
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	48.278	(2.056.689)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.899.890)	(5.690.935)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.740.885	5.066.166
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	357.981	(635.144)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(970.389)	(3.319.624)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.436.847	1.415.551
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.713.712	(5.220.675)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.478.120	19.018.716
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	265.363	375.090
(Utilizzo dei fondi)	(9.842.778)	(10.286.279)
Totale altre rettifiche	(9.577.415)	(9.911.189)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.900.705	9.107.527
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.740.059)	(9.896.559)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.326.643)	(1.123.077)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.222.380)	(546.621)
Disinvestimenti	-	10.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	5.009.877	-
Disinvestimenti	-	18.020
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.279.205)	(11.538.237)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.378.500)	(2.430.710)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.978.529	35.398.564
Danaro e valori in cassa	104.072	114.747
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.082.601	35.513.311
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	31.604.822	32.978.529
Danaro e valori in cassa	99.279	104.072
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.704.101	33.082.601

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424-*bis*, Cod. Civ., agli artt. 2425 e 2425-*bis*, Cod. Civ. e all'art. 2425-*ter*, Cod. Civ.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-*bis*, Cod. Civ., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare la rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, salvo diversa indicazione.

Principi contabili

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Ls. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Inoltre, in data 29 dicembre 2017, l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato ulteriori emendamenti ai principi sulla composizione e schemi del bilancio d'esercizio, imposte sul reddito, rimanenze, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto, debiti, partecipazioni, cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, e strumenti finanziari derivati.

Segnaliamo infine che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha provveduto a capitalizzare la quota parte di costo relativa all'IVA indetraibile sull'acquisto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei limiti del corrispondente valore di mercato o del valore recuperabile tramite l'uso.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di IVA per la parte indetraibile che rimane a carico dell'Istituto, degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426, Cod. Civ..

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, oltre l'IVA per la parte indetraibile che rimane a carico della Società. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi", oppure sono portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore (immobilizzazioni immateriali e materiali)

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono: variazione nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti, modifiche e aggiornamenti del settore Health Care in ambito normativo e regolatorio.

La decisione se procedere ad una svalutazione e la quantificazione della medesima dipendono dalle valutazioni degli Amministratori su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui fattori di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale, nazionale e regionale.

Qualora sussistano le condizioni di cui sopra, la svalutazione è determinata raffrontando il valore di iscrizione in bilancio con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione, oppure avvalendosi dell'applicazione del metodo semplificato rappresentato dalla capacità di ammortamento. I flussi di cassa attesi sono determinati alla luce delle

informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali prezzi, costi, tassi di crescita della domanda, profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso al netto delle imposte che tiene in considerazione il rischio inerente l'attività interessata.

La perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che si sia ridotta o non esista più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e Titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito, rappresentati per lo più da investimenti mobiliari ricevuti in base a lasciti o donazioni con vincolo di detenzione degli stessi fino a scadenza o fino a quando riportato nella disposizione testamentaria, sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i depositi cauzionali iscritti al loro presumibile valore di smobilizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, numero 9, Cod. Civ.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ai sensi del punto 6) dell'art. 2427, Cod. Civ., si precisa che i crediti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia non sono significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo specifico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le eventuali disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120, Cod. Civ." (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che

non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ai sensi del punto 6) dell'art. 2427, Cod. Civ. si precisa che i debiti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia non sono significativi.

Attività e passività denominate in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera al di fuori dell'Euro sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono convertiti ai cambi a pronti in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate sono accreditate/addebitate al conto economico alla voce 17-bis "Utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

La fonte di rilevazione dei cambi è la Banca d'Italia.

Operazioni di Leasing Finanziario

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti, secondo il principio di competenza.

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Ricavi

I ricavi per i servizi forniti nell'ambito delle attività istituzionali sono riconosciuti in base alle prestazioni effettuate nel periodo di competenza, mentre i ricavi derivanti da prestazioni rese a pazienti degenti in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale sono imputati a Conto Economico al momento della dimissione, che determina la possibilità di valorizzazione della prestazione e la conseguente maturazione del ricavo.

Sulla base della normativa vigente in materia di rimborso delle prestazioni ambulatoriali, somministrazione di farmaci e di ricovero erogate ai pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, i ricavi sono valorizzati, previa validazione dell'ente di riferimento, qualora disponibile, applicando le tariffe riconosciute nel limite contrattuale sottoscritto. Conseguentemente i maggiori volumi di prestazioni erogate rispetto al budget assegnato, per la quota non riconosciuta contrattualmente, o dall'impianto normativo successivamente introdotto, vengono rettificati tramite stanziamento di nota credito da emettere mentre, per la quota soggetta a regressione tariffaria o a tetto di sistema, vengono in parte svalutati attraverso l'accantonamento ad un apposito fondo rischi.

Le transazioni con entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono esposte dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione.

Contributi per funzioni ospedaliere non tariffabili

I predetti contributi sono prudenzialmente riconosciuti al conto economico contestualmente all'incasso, in ragione dell'indeterminatezza dell'ammontare stabilito in sede di delibera regionale; pertanto gli acconti ricevuti in corso di esercizio vengono contabilizzati nei ricavi delle vendite e delle prestazioni; il saldo, qualora

incassato in un esercizio successivo a quello di competenza, viene contabilizzato nelle sopravvenienze attive /passive gestionali.

Qualora invece la delibera regionale che definisce l'importo di tali contributi fosse disponibile in tempo utile alla stesura del bilancio civilistico si provvede alla contabilizzazione degli stessi per quanto complessivamente riconosciuto.

Ricavi per maggiorazioni tariffarie LR 7/2010 - DGR 350

La contabilizzazione dei predetti ricavi, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, è effettuata a conto economico stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva gestionale.

Contributi per programmi di ricerca

I contributi in conto impianti sono rilevati come descritto sopra per le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto esercizio erogati dal Ministero della Salute, da Enti e da società esterne, finalizzati al finanziamento di programmi di ricerca, sono accreditati a conto economico per competenza in relazione ai costi sostenuti. I contributi relativi ai progetti di ricerca per i quali l'Istituto risulta capofila, sono esposti al netto degli importi da riconoscere alle unità operative (*subcontractor*).

Contributi e liberalità da terzi

I contributi ricevuti da terzi a titolo di liberalità a sostegno delle attività istituzionali sono iscritti in bilancio e accreditati al conto economico nell'esercizio in cui sono incassati o ritenuti certi; se destinati ad attività di ricerca, sono accreditati al conto economico per competenza in relazione ai rispettivi costi sostenuti.

Contributo 5 per mille

La Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1 comma 337 contenuta nella Legge Finanziaria 2006, ha introdotto la possibilità per il contribuente di destinare la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a suo carico alternativamente per il sostegno del volontariato, il finanziamento della ricerca scientifica e dell'Università, il finanziamento della ricerca sanitaria o il finanziamento di attività sociali svolte dai comuni. All'Ente destinatario spetta sia la quota del 5 per mille specificatamente attribuita dal contribuente, sia la quota proporzionale attribuita in base alle scelte generiche dei contribuenti in favore dell'area di appartenenza dell'Ente percipiente.

Il provvedimento di cui alla Legge Finanziaria 2006 è stato successivamente reiterato in analoghi provvedimenti legislativi contenuti nelle Leggi Finanziarie (di stabilità) per gli esercizi successivi.

La Legge Finanziaria per l'anno 2009 ha anche provveduto a chiarirne la qualificazione giuridica, definendo il 5 per mille un contributo a titolo di finanziamento della ricerca sanitaria oggetto di specifica pianificazione (preventiva) e rendicontazione (consuntiva) al Ministero della Salute entro la data del 31 gennaio, rispettivamente successivo alla data di incasso dei contributi e alla data di chiusura dei progetti.

In considerazione di quest'ultimo chiarimento, l'Istituto destina tali contributi a specifici progetti di ricerca che sono individuati dalla Direzione dello stesso per ogni esercizio.

Conseguentemente i contributi vengono iscritti in bilancio quando certi e determinabili e sono accreditati al conto economico per competenza nell'esercizio di individuazione dei costi relativi ai progetti di ricerca cui sono stati destinati.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Costi di ricerca

I costi di ricerca e sviluppo sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Dividendi

I dividendi derivanti dalle partecipazioni possedute sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Società si prevede sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai Soci.

Uso di stime

E' da rilevare che la redazione del Bilancio di Esercizio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio di esercizio.

Tali stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime, e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa dovesse avere effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avesse effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere

effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti e abbattimento crediti SSN

I fondi svalutazione crediti e abbattimenti SSN riflettono le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società e la miglior applicazione della normativa di riferimento disponibile alla data di stesura del bilancio. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di perdite attese su crediti, stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti.

Pur ritenendo congrui i fondi stanziati, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle normative e delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni di tali fondi e quindi avere un impatto sul risultato della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nell'esercizio di competenza.

Rimanenze e fondo svalutazione

La valutazione delle rimanenze e del relativo fondo svalutazione riflette la migliore stima circa le previsioni per il loro utilizzo nel tempo sulla base dei dati consuntivi a disposizione. L'Istituto ritiene che le stime effettuate e i dati di input presi in considerazione consentano una corretta rilevazione delle rimanenze ed una ragionevole stima del fondo obsolescenza; tuttavia, data la natura complessa delle stime riguardanti i fattori in precedenza richiamati e le relative aree di incertezza sottostanti, non è dato di escludere che dalla revisione delle stime nei prossimi esercizi possano emergere ulteriori esigenze di accantonamenti o svalutazioni.

Contenziosi legali e fiscali

L'Istituto effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi per loro natura soggettivi da parte della Direzione Aziendale e pertanto soggetti a possibili processi di revisione nel tempo.

Recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si veda quanto riportato sopra nell'ambito del paragrafo "Perdite durevoli di valore" circa l'uso di stime per la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies, Cod. Civ., nel raccomandarVi l'approvazione del seguente bilancio, che presenta un utile di esercizio pari ad Euro 8.366.979, Vi proponiamo di destinare l'utile, come previsto dall'art. 26 dello statuto, alla riserva legale per Euro 836.698 ed al Fondo ricerca e sviluppo per Euro 7.530.281.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ..

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 2497-bis, Cod. Civ., si precisa che l'Istituto non è soggetto a direzione e coordinamento da parte di nessun soggetto in quanto tale attività è esercitata in modo autonomo dalla Direzione dell'Istituto stesso.

Informativa ai sensi dell'art. 2427-bis, Cod. Civ. - Strumenti finanziari

La Società non ha emesso o detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati, mentre il valore netto contabile delle immobilizzazioni finanziarie risulta in linea con il loro *fair value* al 31 dicembre 2019.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 confrontati con l'esercizio precedente è riepilogato nell'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano, per ciascuna voce, il costo storico, l'ammortamento già contabilizzato, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Immateriali Euro 4.100.989 (2018: Euro 4.072.578)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno		
- Software	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
- Licenze d'uso pacchetti applicativi	2.262	1.585
Immobilizzazioni in corso e acconti		
- Immobilizzazioni in corso	1.175	2.004
Altre		
- Migliorie su beni di terzi	664	484
Totale Altre	664	484
TOTALI	4.101	4.073

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio; l'ammortamento si attesta ad Euro 1.298 mila, agli acquisti dell'esercizio pari ad Euro 1.746 mila e ai decrementi pari ad Euro 457 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì capitalizzati costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 621 mila) legati al miglioramento della infrastruttura informatica a supporto della gestione del paziente, dell'attività clinica, di ricerca e amministrativa.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2019 impegni relativi alle immobilizzazioni immateriali detenute.

In sede di predisposizione del bilancio, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, l'Istituto ha mantenuto il valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali possedute, senza procedere alla valutazione della loro recuperabilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.237.585	7.219.810	2.003.861	1.795.906	13.257.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.237.585	5.634.610	-	1.312.389	9.184.584
Valore di bilancio	-	1.585.200	2.003.861	483.517	4.072.578
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	619.808	808.400	316.631	1.744.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.112.089	(1.181.201)	107.483	38.371
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	456.567	-	456.567
Ammortamento dell'esercizio	-	1.055.006	-	243.226	1.298.232
Totale variazioni	-	676.891	(829.368)	180.888	28.411
Valore di fine esercizio					
Costo	2.237.585	8.951.707	1.174.493	2.220.020	14.583.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.237.585	6.689.616	-	1.555.615	10.482.816
Valore di bilancio	-	2.262.091	1.174.493	664.405	4.100.989

Immobilizzazioni materiali**Immobilizzazioni Materiali Euro 69.563.275 (2018: Euro 56.399.363)**

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Istituto. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono destinati né alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti/servizi dell'Istituto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati:	3%
Efficientamento energetico del tetto:	6,7%
Parcheggio:	10%
Impianti specifici:	12%
Impianti generici:	8%
Attrezzatura specifica:	12,5%
Attrezzatura generica:	12,5%
Biancheria:	40%
Mobili e arredi:	10%
Macchine d'ufficio:	20%

Impianti elettronici:	20%
-----------------------	-----

Riepilogo valori bilancio:

	31.12.2019	Valore netto	31.12.2018	Valore netto
Terreni	7.001		4.419	
Fondo Ammortamento	-		-	
Totale Terreni		7.001		4.419
Fabbricati	39.050		38.315	
Fondo Ammortamento	(24.397)		(23.120)	
Totale Fabbricati		14.653		15.195
Totale Terreni e Fabbricati		21.654		19.614
Impianti e macchinari	23.402		23.633	
Fondo Ammortamento	(17.493)		(17.411)	
Totale Impianti e macchinari		5.909		6.222
Attrezzature industriali e commerciali	104.837		94.975	
Fondo Ammortamento	(78.190)		(72.796)	
Totale Attrezzature industriali e commerciali		26.647		22.179
Altri beni				
Mobili e arredi	11.051		10.686	
Fondo Ammortamento	(9.867)		(9.488)	
		1.184		1.198
Macchine d'ufficio	8.033		7.440	
Fondo Ammortamento	(6.809)		(6.311)	
		1.224		1.129
Impianti elettronici	11.587		11.411	
Fondo Ammortamento	(10.046)		(9.289)	
		1.541		2.122
Totale altri beni		3.949		4.449
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.404		3.935	
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti		11.404		3.935
TOTALI		69.563		56.399

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito complessivamente un incremento netto pari ad Euro 13.164 mila, principalmente ascrivibile agli acquisti dell'esercizio pari ad Euro 23.127 mila e all'ammortamento per Euro 9.576 mila.

L'Istituto ha perfezionato, nei primi mesi, operazioni immobiliari nelle aree adiacenti a quelle già di proprietà per complessivi Euro 3.109 mila (di cui Euro 2.582 mila riferibili a terreni ed Euro 527 mila a fabbricati) e nel mese di maggio ha versato un acconto per complessivi Euro 6,0 milioni al fornitore del sistema di "Proton Terapia".

Gli incrementi sono prevalentemente afferenti per Euro 8.815 mila all'aggiornamento del parco tecnologico, per Euro 616 mila ad impianti e macchinari, per Euro 584 mila a macchine d'ufficio, per Euro 400 mila a mobili e arredi e per Euro 166 mila ad impianti elettronici.

A fine esercizio, le immobilizzazioni in corso si riferiscono a cespiti in fase di collaudo ed acconti legati principalmente alla realizzazione del progetto "Proton Terapia" (Euro 7.744 mila), di IEO3 (Euro 810 mila), alla realizzazione ai nuovi locali a servizio dell'anatomia patologica (Euro 1.174 mila), all'area clinico scientifica (Euro 610 mila), ai lavori di adeguamento dell'immobile acquisito prospiciente l'Istituto da destinarsi a uffici (Euro 736 mila), al piano spazi (Euro 330 mila).

Si rinvia all'apposito prospetto allegato per il dettaglio analitico dei saldi e delle movimentazioni avvenute durante il periodo per ogni categoria di beni e per le aliquote di ammortamento applicate per la categoria di cespiti a cui si riferiscono.

In sede di chiusura di bilancio, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, l'Istituto ha mantenuto il valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali detenute, senza procedere alla valutazione della loro recuperabilità.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.728.847	23.627.976	94.971.184	29.787.109	3.935.148	195.050.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.114.632	17.405.628	72.792.655	25.337.986	-	138.650.901
Valore di bilancio	19.614.215	6.222.348	22.178.529	4.449.123	3.935.148	56.399.363
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.781.101	615.579	8.816.022	1.151.028	9.765.761	23.129.491
Riclassifiche (del valore di bilancio)	535.870	347.041	1.211.967	24.830	(2.158.081)	(38.373)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	197.443	3.925	11.229	138.462	351.059
Ammortamento dell'esercizio	1.277.195	1.078.359	5.555.778	1.664.815	-	9.576.147
Totale variazioni	2.039.776	(313.182)	4.468.286	(500.186)	7.469.218	13.163.912
Valore di fine esercizio						
Costo	46.045.818	23.397.256	104.833.573	30.920.637	11.404.366	216.601.650
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.391.827	17.488.090	78.186.758	26.971.700	-	147.038.375
Valore di bilancio	21.653.991	5.909.166	26.646.815	3.948.937	11.404.366	69.563.275

Tra i principali acquisti di attrezzature consumate nell'esercizio, si segnalano:

Impianti - Attrezzature:	Importo
Xc Pet	1.532.261
Angio-Tac	1.271.513
Spect	533.797
Spettrometro di massa	434.388
Sistema radiologico portatile	342.334

Impianti - Attrezzature:	Importo
Ecografi	320.680
3 Mammografi digitale	303.362
Sistema di Mammografia digitale Hologic	236.080
Laser Co2 ultrapulse duo per ORL e Gyno	224.276
Lava Endoscopi Advantage Plus	167.623
Sistema monitoraggio paziente	145.189
2 Colonne Laparoscopiche	135.660

Nel Conto Economico, alla voce Costi per Godimento Beni di Terzi risulta allocato il costo relativo sia ai leasing finanziari che operativi per complessivi Euro 1.001 mila, oltre ai noleggi vari per Euro 660 mila.

Con riferimento ai leasing finanziari, risultano attivi al 31 dicembre 2019 i contratti relativi alle seguenti attrezzature (valore complessivo dei cespiti Euro 5,4 milioni):

- n. 1 sistema Ciclotrone (Euro 1,6 milioni - 2012);
- n. 1 sistema Vero (Euro 3,8 milioni - 2012).

Il valore dei noleggi è pari ad Euro 660 mila ed è riconducibile alle seguenti attrezzature:

- attrezzature elettromedicali Euro 301 mila;
- autovetture Euro 220 mila;
- fotocopiatrici Euro 43 mila;
- attrezzature scientifiche Euro 30 mila;
- altro Euro 66 mila.

In conformità a quanto previsto dal Codice Civile, l'operazione di leasing finanziario è stata contabilizzata secondo il metodo patrimoniale che fa confluire nel Conto Economico i canoni corrisposti come costi di periodo senza iscrivere i beni in locazione tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

Tuttavia ai sensi dell'art. 2427, Cod. Civ., p. 22, si forniscono le informazioni che descrivono quale sarebbe stato l'effetto se l'operazione fosse stata iscritta in bilancio con il metodo finanziario (previsto dai principi contabili internazionali), che prevede la contabilizzazione dell'operazione come un acquisto di un bene, accompagnato dall'iscrizione di un debito verso il concedente, nonché il conseguente ammortamento del bene e l'iscrizione nel Conto Economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

Attività		
a)	Contratti in corso:	1.490
	al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente pari a Euro 17.509 mila	
	+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
	- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
	- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	1.240
	+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 18.749 mila	250
b)	Beni riscattati	

Attività		
	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c)	Risconti attivi	0

Passività		
d)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.143
	+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
	- Rimborso delle quote capitale nel corso dell'esercizio	(980)
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	163
e)	Ratei passivi	0
f)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d-e)	87
g)	Effetto fiscale	27
h)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f-g)	60

Conto Economico		
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:		
	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.010
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(29)
Rilevazione di:		
	- quote di ammortamento su contratti in essere	(1.240)
	- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
	Effetto sul risultato prima delle imposte	(259)
	Rilevazione dell'effetto fiscale	80
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(179)

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in controllate Euro 58.142.034 (2018: Euro 52.309.803)

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o costituzione, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione di acquisto o di costituzione quali ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le società controllate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite durevoli di valore.

La voce è relativa, per Euro 55.465 mila alla partecipazione totalitaria nel Centro Cardiologico Monzino S.p.A. e per Euro 2.677 mila a quella in Sogego S.r.l..

Il Centro Cardiologico Monzino S.p.A., con sede legale in Via Filodrammatici n. 10, Milano e capitale sociale pari ad Euro 17.800.000, acquistato nel corso dell'anno 2000 e riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 1982, è leader nel settore della cardiologia e cardiocirurgia; è una struttura monospécialistica di n. 219 letti autorizzati dalla Regione Lombardia, impiega n. 640 dipendenti (in forza al 31.12.2019) ed è sede di cattedre dell'Università degli Studi di Milano.

Il Centro Cardiologico Monzino S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2019 registrando un risultato positivo per Euro 3,2 milioni (rispetto all'utile del 2018 per Euro 4,2 milioni) ed un patrimonio netto pari ad Euro 53,3 milioni.

Si ricorda che al 31 dicembre 2018 il valore netto contabile della partecipazione risultava essere pari ad Euro 52,3 milioni, al netto di svalutazioni ripristinabili effettuate in esercizi precedenti per Euro 16,9 milioni.

Gli Amministratori, consistentemente con quanto fatto negli esercizi precedenti, hanno ritenuto opportuno ripristinare il valore della partecipazione solamente per la quota attribuibile al risultato di esercizio, pari ad Euro 3,2 milioni, residuando pertanto svalutazioni ripristinabili alla data del 31 dicembre 2019 pari ad ulteriori Euro 13,7 milioni.

Nel mese di febbraio è stato acquisito, per Euro 2,7 milioni, il 100% delle quote di Sogego S.r.l. - proprietaria di un'area prospiciente in parte già locata a IEO ad uso parcheggio.

Partecipazioni in collegate Euro - (2018: Euro -)

Le società collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite durevoli di valore.

La posta era relativa alla partecipazione in TTFactor S.r.l., posseduta dallo IEO al 51% ed al 49% dall'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (IFOM). TTFactor S.r.l. è una società costituita il 9 giugno 2010, sulla quale IEO esercita, sulla base della governance societaria prevista dallo statuto e dai patti parasociali, un controllo di fatto congiunto con IFOM. L'attività di TTFactor S.r.l. consisteva nel dare supporto alla ricerca medica, biomedica, scientifica e tecnologica, nonché biotecnologica mediante la promozione e attuazione di iniziative a sostegno della collaborazione tra ricerca ed industria, volta all'ulteriore sviluppo dei ritrovati di ricerca, della tutela delle proprietà ed alla valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale.

Nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla completa svalutazione della partecipazione ed è stato avviato il processo di liquidazione. Nel mese di ottobre, alla luce dell'accordo sottoscritto col Socio IFOM, l'Istituto, per Euro 22 mila ha proceduto a vendere allo stesso la quota del 51% e ad internalizzarne l'attività.

Partecipazioni in altre imprese Euro 344.959 (2018: Euro 344.959)

La voce include la quota sottoscritta in Genextra S.p.A. pari ad Euro 306 mila, relativa a n. 642.334 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,6% del capitale sociale, la quota sottoscritta nel Consorzio Alleanza contro il Cancro (15% del capitale sociale) per un valore di Euro 25 mila, quella in Progen (Euro 5 mila) e nel Centro Europeo di Nanomedicina (Euro 8 mila), Associazione "Cluster Lombardo Scienza della Vita" (Euro 1 mila sottoscritta lo scorso esercizio).

Nel corso dell'esercizio Genextra ha distribuito dividendi per Euro 193 mila.

Crediti

Crediti verso altri Euro 1.043.290 (2018: Euro 998.290)

La voce include principalmente, oltre al deposito cauzionale relativo al contratto di affitto per lo IEO Day Centre (Euro 924 mila) e al contratto di affitto Via Lampedusa (Euro 30 mila), i depositi cauzionali versati alle società concessionarie in relazione ai contratti per i servizi di telefono, elettricità e gas.

Altri Titoli Euro - (2018: Euro 500.000)

Lo scorso esercizio la voce considerava un'obbligazione sottoscritta con un primario istituto di credito avente valore nominale pari ad Euro 500 mila e scadenza settembre 2020 al tasso di rendimento dell'1,2%; si è proceduto nel 2019 a riclassificare tale titolo nell'attivo circolante.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.309.803	344.959	52.654.762	500.000
Valore di bilancio	52.309.803	344.959	52.654.762	500.000
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.677.381	-	2.677.381	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(500.000)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.154.849	-	3.154.849	-
Totale variazioni	5.832.230	-	5.832.230	(500.000)
Valore di fine esercizio				
Costo	58.142.033	344.959	58.486.992	-
Valore di bilancio	58.142.033	344.959	58.486.992	0

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo Euro 9.229.317 (2018 Euro 9.277.595)

Tale posta rappresenta il valore delle merci in giacenza a fine esercizio, così suddiviso per categoria merceologica:

	31.12.2019	31.12.2018
Medicinali	5.480	5.667
Presidi sanitari	4.195	4.070
Materiali di consumo	104	116

	31.12.2019	31.12.2018
	9.779	9.853
Fondo obsolescenza	(550)	(575)
TOTALE	9.229	9.278

Il valore delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato ed include il fondo obsolescenza per un importo totale di Euro 550 mila, in considerazione della lenta movimentazione di taluni *items*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.277.595	(48.278)	9.229.317
Totale rimanenze	9.277.595	(48.278)	9.229.317

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti Euro 61.647.792 (2018: Euro 59.306.802)

Tutti i crediti di cui alle poste che seguono hanno scadenza entro i 12 mesi.

Crediti verso clienti Euro 56.483.032 (2018: Euro 52.546.378)

La voce, relativa alle prestazioni caratteristiche dell'Istituto, risulta così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
- fatturati	24.711	22.443
- da fatturare	34.701	33.244
	59.412	55.687
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Fondo Svalutazione Crediti	(2.929)	(3.141)
TOTALE	56.483	52.546

I crediti registrano un incremento complessivo di Euro 3,9 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Tale variazione si riferisce principalmente all'incremento dei crediti solventi per Euro 1,7 milioni, dei crediti diversi per Euro 1,4 milioni, dei crediti verso la Regione Lombardia per Euro 1,2 milioni dei crediti verso ATS per Euro 0,9 milioni, alla diminuzione dei crediti verso Ministero per Euro 1,6 milioni e del fondo svalutazione crediti per Euro 0,2 milioni.

I crediti per prestazioni fatturate, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti Pubblici (ATS, Regione Lombardia e Ministero della Salute) per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'ente debitore.

I crediti per prestazioni da fatturare (Euro 34.701 mila), si riferiscono principalmente a:

- fatture da emettere relative alle prestazioni di ricovero 2019 (Euro 11.274 mila);
- fatture da emettere relative alle prestazioni ambulatoriali 2019 (Euro 7.145 mila);
- fatture da emettere relative al File F 2019 (Euro 4.075 mila);
- fatture da emettere al Ministero della Salute per progetti di Ricerca Finalizzata ed altri (Euro 993 mila).

Infine, di seguito si fornisce il dettaglio per natura dei crediti sopra indicati:

	2019	2018
Crediti non afferenti all'ATS:		
Crediti verso clienti solventi	20.843	19.106
Crediti diversi	13.227	11.831
Crediti verso Ministero	1.194	2.759
Crediti per rimborsi regionali	1.350	100
TOTALE	36.614	33.796
Crediti verso ATS:		
Crediti verso ATS per DRG e maggiorazioni e funzioni	11.274	11.257
Crediti verso ATS per attività ambulatoriale	7.145	6.936
Crediti verso ATS per farmaci	4.075	3.422
Crediti per Attività di Screening	304	276
TOTALE	22.798	21.891
TOTALI	59.412	55.687

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.929 mila, relativo ai rischi di inesigibilità nei confronti dei pazienti solventi e di altri crediti di natura commerciale, si è complessivamente decrementato nell'anno per Euro 212 mila a fronte di accantonamenti per Euro 800 mila ed utilizzi per Euro 1.012 mila.

L'incremento dei crediti verso clienti solventi è ascrivibile sia alla maggior attività erogata ma non ancora fatturata nell'anno sia ad un peggioramento delle tempistiche di incasso da parte di alcune compagnie assicuratrici.

In base alla documentazione ed alle informazioni disponibili e tenuto conto della consistenza del fondo stanziato, si ritiene recuperabile l'importo netto dei crediti indicato, ancorché siano possibili, da parte degli enti pubblici debitori, conguagli che potrebbero modificare la stima dell'accantonamento effettuato a fondo rischi (fondo abbattimento crediti SSN).

I crediti per le prestazioni rese nel 2019 a pazienti del SSN sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo. Nel mese di giugno l'Istituto ha sottoscritto il contratto integrativo con la ATS (in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/1.046 del 17 dicembre 2018) nel quale è stato assegnato all'Istituto Europeo di Oncologia un budget per l'anno 2019 pari ad Euro 20.432.223 per le attività di ricovero e ad Euro 17.786.293 per le attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale compresi

Euro 843.732 attribuiti da ATS della Città Metropolitana di Milano su specifici obiettivi indicati nel contratto. I rimborsi sono assoggettati a regressioni tariffarie crescenti a valere fino a quota 106%, oltre tale limite non viene garantita la remunerazione delle prestazioni. Per l'attività inerente i Percorsi Sperimentali denominati "Nuove Reti Sanitarie" il contratto per l'anno 2019 è stato definito in Euro 111.178. Il contratto, per le sole

attività ambulatoriali, è stato rimodulato nel mese di dicembre in seguito alla riassegnazione proporzionale di quote residue di risorse aggiuntive non consumate del fondo dell'1% del finanziato da ATS. I nuovi importi sono pari ad Euro 17.832.390 comprensivi di Euro 843.732 per obiettivi specifici.

In considerazione dei maggiori volumi di prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate nel 2019 rispetto al budget assegnato, sono state conseguentemente appostate note credito da emettere rispettivamente per Euro 2.621 mila ed Euro 2.041 mila.

Crediti verso imprese controllate Euro 317.782 (2018: Euro 139.203)

L'importo è relativo a crediti commerciali per servizi resi dall'Istituto a favore della controllata Centro Cardiologico Monzino S.p.A. per prestazioni di servizi centralizzati e servizi clinici.

Crediti verso imprese collegate Euro - (2018: Euro 215.343)

L'importo accoglieva lo scorso esercizio il credito relativo ai rapporti commerciali con la collegata TTFactor S. r.l. che è stata ceduta ad IFOM con accordo del 21 ottobre 2019, in virtù di tale accordo sono stati stralciati i crediti per Euro 215 mila.

Crediti tributari Euro 84.412 (2018: Euro 1.810.428)

Lo scorso esercizio la voce includeva, per Euro 1.775 mila, la contabilizzazione del credito di imposta, di cui al Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 c.d. - "Salva Italia" - che ha ammesso la deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferibile ai costi per il personale dipendente ed assimilato, precedentemente consentita in via forfettaria nella misura del 10% dell'imposta assolta; sono interessati al rimborso i periodi di imposta dal 2007 al 2011, la relativa istanza di rimborso è stata presentata il 12 marzo 2013. Nel mese di dicembre tale credito è stato ceduto "pro soluto" ad un primario istituto bancario. L'operazione ha comportato un incasso pari ad Euro 1.798 mila e l'iscrizione di un credito verso l'istituto bancario per Euro 120 mila.

La posta include il credito per ritenute subite pari ad Euro 84 mila.

Crediti verso altri Euro 4.762.566 (2018: Euro 4.595.450)

Il dettaglio della voce è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso Istituti di Credito	4.706	4.541
Prestiti al personale	23	32
Crediti per note spese	13	12
Crediti diversi	21	10
TOTALE	4.763	4.595

La posta include principalmente per Euro 4.552 mila il credito nei confronti di un primario Istituto di Credito derivante da un'operazione di "Time Deposit" (tasso di rendimento fisso pari allo 0,8% lordo annuo) sottoscritta nel mese di luglio della durata di 18 mesi; tale importo considera la quota di interessi maturata a

tutto il 31 dicembre per complessivi Euro 52 mila (di cui 16 mila dello scorso esercizio). Risultano altresì iscritti crediti verso un istituto bancario per Euro 120 mila riferibili all'operazione di cessione del credito IRES come meglio specificato nella sezione "Crediti Tributari".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli Euro 507.133 (2018: Euro 5.517.010)

La voce include l'obbligazione sottoscritta con un primario istituto di credito nel luglio 2018, avente valore nominale pari ad Euro 500 mila e scadenza settembre 2020 al tasso di rendimento dell'1,2%. Tale obbligazione lo scorso esercizio era classificata tra gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel mese di aprile sono state disinvestite le quote di fondi comuni Pioneer sottoscritte nel mese di agosto 2017 (Euro 3.500 mila Target Controllo, Euro 1.000 mila ABS Multi Strategy e Euro 500 mila SF Diversify Bond, per complessivi Euro 5.000 mila) realizzando una perdita netta pari ad Euro 27 mila. Sono stati inoltre disinvestiti i Fondi Azimut per Euro 654 mila. Nel corso dell'esercizio 2019 era stato precedentemente contabilizzato un provento netto pari ad Euro 18 mila derivante dalla distribuzione di utili deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Pioneer.

La posta si riferisce per Euro 7 mila ad ulteriori titoli ricevuti da un'eredità.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide Euro 31.704.101 (2018: Euro 33.082.601)

Depositi bancari e postali Euro 31.604.822 (2018: Euro 32.978.529)

La voce comprende depositi di c/c bancario per Euro 31.542 mila e di c/c postale per Euro 63 mila remunerati a tassi di mercato. Non sono inclusi investimenti di nessuna natura o fondi vincolati.

Denaro e valori in cassa Euro 99.279 (2018: Euro 104.072)

Rappresentano assegni e numerario di cassa e versamenti disposti in chiusura di esercizio e non contabilizzati dagli Istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI Euro 3.927.215 (2018: Euro 4.285.196)

Ratei attivi Euro 2.124.670 (2018: Euro 2.659.156)

La voce è relativa principalmente alla contropartita contabile dei ricavi per contributi alla ricerca assegnati da European Commission (Euro 497 mila), Regione Lombardia (Euro 427 mila), Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Euro 402 mila), Fondazione Umberto Veronesi (Euro 383 mila), enti privati (Euro 100

mila), Lega Italiana Lotta contro i Tumori (Euro 80 mila), Ministero della Salute (Euro 71 mila), AIFA (Euro 35 mila), MIUR (Euro 22 mila), AICR (Euro 15 mila), altri (Euro 86 mila).

Risconti attivi Euro 1.802.545 (2018: Euro 1.626.040)

La voce include i risconti di costi di competenza dell'esercizio 2020 relativi a premi assicurativi

(Euro 1.397 mila), canoni di manutenzione (Euro 163 mila), università (Euro 126 mila), cattedre (Euro 33 mila), abbonamenti (Euro 27 mila), quote associative (Euro 16 mila), consulenze (Euro 12 mila), ed altri (Euro 29 mila).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto Euro 133.486.127 (2018: Euro 125.119.148)

La movimentazione delle poste che costituiscono il patrimonio netto è fornita in allegato:

	31.12.19	31.12.2018
Capitale sociale	80.579.007	80.579.007
Riserva legale	6.573.066	5.721.118
Fondo ricerca e sviluppo	37.967.075	30.299.544
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.366.979	8.519.479
TOTALE	133.486.127	125.119.148

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018 rivengono dall'utile dell'esercizio di Euro 8,5 milioni.

Il Capitale sociale risulta ripartito in n. 14 quote, ciascuna avente un valore unitario superiore ad Euro 51.645, come previsto dallo Statuto.

Si precisa, inoltre, che le riserve disponibili, ai sensi del punto n. 5 del I comma dell'art. 2426 C.C., fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Riserva legale Euro 6.573.066 (2018: Euro 5.721.118)

La riserva accoglie il 10% della destinazione dell'utile degli scorsi esercizi.

Fondo Ricerca e Sviluppo Euro 37.967.075 (2018: Euro 30.299.544)

Trattasi di una riserva costituita come previsto dall'art. 26 dello Statuto incrementatasi a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio per Euro 7.668 mila.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	80.579.007	-		80.579.007
Riserva legale	5.721.118	851.948		6.573.066
Riserve statutarie	30.299.544	7.667.531		37.967.075
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	0	(1)		(1)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.519.479	8.519.479	8.366.980	8.366.980
Totale patrimonio netto	125.119.148	17.038.957	8.366.980	133.486.127

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si fornisce di seguito l'analisi delle voci di patrimonio netto - così come richiesta dall'art. 2427, Cod. Civ. - suddivise in base alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	80.579.007		
Riserva legale	6.573.066	U	B
Riserve statutarie	37.967.075	U	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
Totale	125.119.147		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi Euro 7.624.314 (2018: Euro 8.490.465)

Il fondo rischi e oneri comprende per un importo pari ad Euro 4.248 mila il Fondo Rischi Assicurativi, il Fondo Abbattimento Crediti SSN per Euro 3.331 mila e il Fondo Altri Rischi per Euro 45 mila.

Il Fondo Abbattimento Crediti SSN include una quota a titolo di rettifica sulla produzione per complessivi Euro 3.331 mila, di cui Euro 1.521 mila per le prestazioni ambulatoriali, Euro 1.434 mila per l'attività di ricovero, ed Euro 376 mila per l'attività di somministrazione di farmaci antitumorali.

Nel corso dell'esercizio 2019, la ATS Città Metropolitana di Milano ha comunicato gli importi riconosciuti relativi alla produzione 2018 per l'attività ambulatoriale, di ricovero e di somministrazione farmaci; si è provveduto pertanto al completo utilizzo del relativo fondo abbattimento crediti SSN accantonato nell'esercizio 2018 contabilizzando altresì sopravvenienze attive per Euro 1.495 mila.

Il fondo rischi assicurativi decrementa complessivamente di Euro 76 mila, a fronte di accantonamenti per Euro 987 mila e utilizzi per Euro 1.063 mila che hanno comportato sopravvenienze attive per Euro 437 mila.

Il decremento della voce Altri Fondi rischi è da riferirsi agli utilizzi del fondo rischi per contenziosi verso il personale per Euro 50 mila.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla movimentazione dei fondi sopra descritti.

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31.12.2019
Fondo abbattimento crediti SSN	4.071	(4.071)	3.331	3.331
Fondo rischi assicurativi	4.324	(1.063)	987	4.248
Altri fondi rischi	95	(50)	-	45
	8.490	(5.184)	4.318	7.624

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.490.465	8.490.465
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(866.151)	(866.151)
Totale variazioni	(866.151)	(866.151)
Valore di fine esercizio	7.624.314	7.624.314

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Euro 5.437.707 (2018: Euro 5.788.969)

La voce è stata calcolata in base alle disposizioni della legge n. 297 del 29.5.1982 e successive modificazioni e comprende le quote maturate a favore del personale in essere alla data del 31 dicembre 2019. Dall'esercizio 2007 vengono smobilizzate le quote maturate nel periodo e trasferite ai fondi secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005.

Con l'istituzione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice Civile (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato), i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di Fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e fondi complementari.

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2019 è pari a n. 1.334 unità ed è così ripartito:

	2019	2018
Medici e specializzati	304	291
Altre figure sanitarie		
. dipendenti	657	647
	657	647
Amministrativi		
. dipendenti	373	376
	373	376

	2019	2018
Totale (di cui n. 4 con qualifica di dirigente)	1.334	1.314

Nel corso del 2019 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è così movimentato, in migliaia di Euro:

Saldo al 31.12.2018	Accantonamento	Utilizzi	Tfr su retribuzioni differite (*)	Trasferimenti	Anticipi	Saldo al 31.12.2019
5.789	3.508	(1.038)	4	(2.255)	(570)	5.438

(*) La posta ha come contropartita un debito verso il personale classificato tra gli altri debiti

La voce trasferimenti riguarda il giroconto del TFR al Fondo Tesoreria Inps (Euro 1.299 mila), al Fondo CAIMOP (Euro 741 mila), al fondo Mario Negri (Euro 15 mila) ed a fondi aperti (Euro 200 mila).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.788.969
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.507.802
Utilizzo nell'esercizio	1.038.011
Altre variazioni	(2.821.053)
Totale variazioni	(351.262)
Valore di fine esercizio	5.437.707

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Tutti i debiti di cui alle poste che seguono hanno scadenze entro i 12 mesi.

Ai sensi del punto 6, art 2427, Cod. Civ., si precisa che non sono significativi i debiti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	47.845.989	(232.070)	47.613.919	47.613.919
Debiti verso imprese controllate	33.534	5.025.275	5.058.809	5.058.809
Debiti verso imprese collegate	52.321	(52.321)	0	0
Debiti tributari	3.612.128	(8.706)	3.603.422	3.603.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.852.219	102.397	4.954.616	4.954.616
Altri debiti	16.999.814	3.102.155	20.101.969	20.101.969
Totale debiti	73.396.005	7.936.730	81.332.735	81.332.735

Debiti verso fornitori Euro 47.613.920 (2018: Euro 47.845.989)

La voce rappresenta quanto dovuto ai fornitori per beni e servizi fatturati (Euro 37.742 mila) e da fatturare (Euro 9.872 mila), relativi ad acquisti di fattori produttivi, attrezzature e prestazioni di servizi.

Debiti verso imprese controllate Euro 5.058.809 (2018: Euro 33.534)

La posta considera, per Euro 5.000 mila, il finanziamento a breve ricevuto dalla controllata “Centro Cardiologico Monzino S.p.A.” al tasso annuo dello 0,75% oltre a debiti commerciali per servizi resi dalla stessa.

Debiti verso imprese collegate Euro - (2018: Euro 52.321)

La voce era relativa ai debiti commerciali per servizi di intermediazione resi dalla collegata TTFactor S.r.l.

Debiti tributari Euro 3.603.422 (2018: Euro 3.612.128)

I debiti tributari comprendono principalmente Euro 2.826 mila per ritenute sulle retribuzioni del personale dipendente, Euro 254 mila per IRAP, Euro 36 mila per debiti IVA, Euro 299 mila per IRES, Euro 102 mila per ritenute su compensi di lavoratori autonomi, Euro 68 mila per ritenute sulle prestazioni derivanti da collaborazioni coordinate e continuative e Euro 12 mila per ritenute sulle prestazioni derivanti da borsisti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**Euro 4.954.616 (2018 Euro 4.852.219)**

Rappresentano i debiti verso INPS, FASDAC, Fondo Previdenza Dirigenti Aziende del Commercio, CAIMOP e INAIL, nonché verso i fondi pensione come di seguito riportati.

Descrizione	2019	2018
ISTITUTI DI PREVIDENZA		
- INPS e INAIL	4.018	4.045
- CAIMOP	122	119
- ENPAM MEDICI	80	65
- INPS LAVORATORI AUTONOMI	55	46
- Dirigenti	3	25
FONDI T.F.R.		
- Fondo Tesoreria INPS	294	242
- CAIMOP	219	214
- Fondi Diversi	164	96
TOTALE	4.955	4.852

Nei debiti verso INPS sono compresi i debiti contributivi sulle competenze differite.

Altri debiti Euro 20.101.969 (2018: Euro 16.999.814)

Tale voce si riferisce alla libera professione intramoenia (Euro 3.958 mila), ad arretrati per rinnovo CCNL (Euro 2.589 mila), a debiti per Università LP (Euro 2.667 mila), a debiti verso dipendenti per il conguaglio delle retribuzioni del mese di dicembre (Euro 1.978 mila), a ferie residue (Euro 1.717 mila), a premi di incentivazione (Euro 1.442 mila), a MBO/Bonus (Euro 730 mila), a debiti per Università (Euro 410 mila), alle quote di contributi di ricerca da riconoscere a terzi (Euro 2.410 mila), a welfare aziendale (Euro 706 mila), ad acconti da clienti (Euro 377 mila), alle refusioni franchigie (Euro 631 mila), a debiti per le competenze dei collaboratori

progetto (Euro 254 mila), a debiti per le competenze dei borsisti (Euro 171 mila), a quattordicesima mensilità (Euro 26 mila), ed a debiti vari (Euro 36 mila).

Di seguito l'evoluzione dei saldi 2018 – 2019 per le voci soggette a conguaglio.

	Saldo iniziale	Importi erogati	Soprav-venienze	Importo maturato	Saldo finale
Libera Professione dipendenti	3.777	(2.386)	-	2.567	3.958
Arretrati CCNL	2.864	-	(364)	89	2.589
Premi incentivazione	1.338	(1.244)	-	1.348	1.442
Ferie Residue	1.667	-	-	50	1.717
MBO/Bonus	733	(733)	-	730	730
Quattordicesima	25	(26)	1	26	26
TOTALE	10.404	(4.389)	(363)	4.810	10.462

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi Euro 12.265.019 (2018: Euro 13.233.059)

La posta include, per Euro 2.180 mila, la quota di contributo di competenza dei prossimi esercizi in virtù dell'accordo sottoscritto con Visconti S.r.l., Fondiaria SAI, rateizzata sulla durata residua del contratto di affitto dello IEO Day Centre, in accordo al contratto originario tra le parti.

La posta considera altresì i risconti dei contributi in conto capitale, erogati principalmente dal Ministero della Salute, dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e dalla Fondazione IEO - CCM per Euro 2.075 mila oltre al contributo a valere sui futuri canoni di leasing di un'attrezzatura clinica per Euro 49 mila.

Per la restante parte trattasi principalmente di contributi ricevuti da terzi per programmi di ricerca rinviati all'esercizio successivo, sulla base dello stato di avanzamento dei singoli progetti, il cui dettaglio è il seguente:

Ente	Importo
Ministero della Salute	2.612
AIRC	1.414
Contributo 5 per 1000	1.666
European Commission	595
Fondazione IEO-CCM	770
Imprese Private	215
FIRC	56
FUV	41
A.I.F.A.	82
RC	510
Totale	7.961

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.551	(2.349)	64.202
Risconti passivi	13.233.059	(968.040)	12.265.019
Totale ratei e risconti passivi	13.299.610	(970.389)	12.329.221

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Valore della produzione Euro 252.813.183 (2018: Euro 241.750.646)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 211.848.615 (2018: Euro 205.915.873)

	2019	2018
Degenze SSN	56.714	55.567
Prestazioni ambulatoriali SSN	41.217	39.909
Rimborso farmaci SSN	27.927	27.274
Totale ricavi SSN	125.858	122.750
Degenze solventi	29.173	28.187
Prestazioni ambulatoriali solventi	17.746	16.646
Libera professione intramoenia	28.997	27.404
Prestazioni cliniche infragruppo	183	157
Totale ricavi solventi	76.099	72.394
Totale attività medico-sanitaria	201.957	195.144
Attività di ricerca	9.828	10.704
Attività di formazione	64	68
TOTALE	211.849	205.916

L'incremento dei ricavi e delle vendite delle prestazioni per complessivi Euro 5,9 milioni (2,9%) rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dall'aumento dell'attività medico sanitaria determinato dai seguenti effetti:

- un aumento pari ad Euro 3,1 milioni dei ricavi SSN (2,5%), connesso all'aumento per Euro 1,3 milioni (3,3%) delle "prestazioni ambulatoriali SSN", all'incremento dei ricavi per degenze per Euro 1,1 milioni (2,1%) e all'aumento dei ricavi "rimborso farmaci SSN" (ossia dei ricavi per farmaci antitumorali somministrati ambulatorialmente, che vengono rimborsati dal Servizio Sanitario ed il cui costo è incluso nei costi dei medicinali) per Euro 0,7 milioni (2,4%).
- un incremento dei ricavi solventi pari ad Euro 3,7 milioni (+ 5,1%).

Si segnala che nella voce "Degenze SSN" è compreso l'importo stimato per le maggiorazioni tariffarie ex DGR n. 350 del 2010 per Euro 2.315 mila (Euro 2.442 mila nel 2018).

Per quanto riguarda i dati di attività, nel corso del 2019 sono stati dimessi n. 18.429 pazienti (n. 17.856 nel 2018) di cui n. 12.246 ordinari (n. 12.368 nel 2018), con un incremento dell'attività in regime Day-Hospital.

Nell'esercizio 2019, n. 14.904 pazienti (n. 14.573 nel 2018) hanno usufruito della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, mentre i restanti n. 3.525 (n. 3.283 nel 2018) si riferiscono a pazienti solventi.

I ricavi derivanti dall'attività convenzionata si attestano complessivamente ad Euro 125,9 milioni

(Euro 122,8 milioni nel 2018) e rappresentano il 62,3% (62,9% nel 2018) del totale dell'attività medico sanitaria.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto a contabilizzare una nota credito da emettere per Euro 2.621 mila riferibile alle prestazioni ambulatoriali ed una per Euro 2.041 mila riferibile alle prestazioni di ricovero eccedenti il budget assegnato.

Si segnala altresì che, a fronte di eventuali decurtazioni da parte degli organi di controllo sanitario, è stato effettuato l'accantonamento a Fondo abbattimento crediti SSN per Euro 3.331 mila, a cui si fa rimando.

L'attività di ricerca comprende Euro 4.704 mila riconosciuti nell'anno dalla Regione Lombardia a titolo di rimborso per funzioni non tariffabili (Euro 4.881 mila nel 2018), oltre a ricavi per trials di ricerca clinica pari ad Euro 5.124 mila (Euro 5.824 mila nel 2018).

Altri ricavi e proventi Euro 40.964.568 (2018: Euro 35.834.773)

La voce comprende:

	2019	2018
Contributi per programmi di ricerca	15.958	15.056
Contributi Ricerca 5 per mille	8.389	6.935
Totale contributi per programmi di ricerca	24.347	21.991
Recuperi da terzi	8.442	6.962
Sopravvenienze gestionali	5.634	4.823
Contributo in conto capitale	891	777
Ricavi infragruppo	1.169	1.190
Contributi Vari	460	37
Plusvalenze alienazione cespiti	21	55
Totale proventi diversi	16.617	13.844
TOTALE	40.964	35.835

Gli altri ricavi e proventi incrementano per Euro 5,1 milioni rispetto allo scorso esercizio.

I contributi del Ministero della Sanità per la Ricerca Corrente e Finalizzata, inclusi nei Contributi per programmi di ricerca, ammontano rispettivamente a Euro 6.245 mila e Euro 1.283 mila (Euro 6.177 mila e Euro 1.214 mila nel 2018), evidenziando complessivamente un incremento pari all' 1,9% rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 137 mila.

Sono stati confermati i contributi, seppur con importi variabili rispetto ai precedenti esercizi, dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro per Euro 5.483 mila, da parte della Commissione Europea per Euro 1.047 mila, della Fondazione Umberto Veronesi per Euro 503 mila, della Fondazione IEO – CCM per Euro 370 mila, della Regione Lombardia Euro 279 mila, della Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro per Euro 260 mila, i rimanenti contributi sono stati erogati da altri Enti italiani ed internazionali.

L'importo di competenza dei contributi in conto capitale è pari ad Euro 891 mila.

Risultano iscritti contributi relativi al contributo 5 per mille sulle dichiarazioni dei redditi relativi diverse campagne per Euro 8.389 mila come riepilogato nella tabella seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	residui	totale
Campagna 2006 (redditi 2005)	2.200	2.335	2.382	929										7.846
Campagna 2007 (redditi 2006)		1.000	2.000	1.078	1.838	744								6.660
Campagna 2008 (redditi 2007)			1.670	3.260	943									5.873
Campagna 2009 (redditi 2008)				4.635	580									5.215
Campagna 2010 (redditi 2009)					4.802	74								4.876
Campagna 2011 (redditi 2010)						3.941	766							4.707
Campagna 2012 (redditi 2011)							2.556	823						3.379
Campagna 2013 (redditi 2012)								4.857						4.857
Campagna 2014 (redditi 2013)									3.610	693				4.303
Campagna 2015 (redditi 2014)										5.049	1.458			6.507
Campagna 2016 (redditi 2015)											5.477	1.207		6.684
Campagna 2017 (redditi 2016)												6.530	658	7.188
Campagna 2012 MIUR												641		641
Campagna 2014 MIUR												11	1.007	1.018
Totale	2.200	3.335	6.052	9.902	8.163	4.759	3.322	5.680	3.610	5.742	6.935	8.389	1.665	69.754

I recuperi da terzi comprendono i riaddebiti di spese per Euro 5.211 mila, i contributi di affitto IEO Day Centre per Euro 1.090 mila, i ricavi per parcheggi per Euro 1.017 mila, addebiti vari ai pazienti per Euro 136 mila, i ricavi per la ristorazione per Euro 63 mila, e i ricavi per servizi vari per Euro 925 mila.

I ricavi infragruppo si riferiscono nel 2019 principalmente al riaddebito di quota parte del compenso dell'Amministratore Delegato, Direzioni centrali alla controllata Centro Cardiologico Monzino S.p.A. alla luce dell'assetto organizzativo del gruppo.

Le sopravvenienze attive gestionali sono costituite principalmente da maggiori ricavi (Euro 1,0 milioni) relativi ad un ricorso con riferimento ad un ricorso vinto nei confronti della Regione Lombardia per un contributo in conto capitale, da maggiori riconoscimenti per attività ambulatoriale dello scorso esercizio (Euro 1,0 milioni), da note credito su costi degli esercizi precedenti (Euro 0,7 milioni), dalla proventizzazione del fondo CCNL (Euro 0,5 milioni), da maggiori ricavi derivanti da esercizi precedenti (Euro 0,5 milioni), da maggiori riconoscimenti 350 riferiti agli esercizi 2014 – 2018 (Euro 0,4 milioni), da minori debiti verso fornitori (Euro 0,4 milioni), dalla proventizzazione del fondo rischi assicurativi (Euro 0,4 milioni), da maggiori riconoscimenti "File F" 2018

(Euro 0,3 milioni), dallo storno del fondo abbattimento DRG 2018 (Euro 0,2 milioni), da maggiori riconoscimenti per le Funzioni Ospedaliere (Euro 0,1 milioni), da minori debiti verso il personale dipendente (Euro 0,1 milioni).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	195.143.136
Altri	10.772.737
Totale	211.848.615

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	211.848.615
Totale	211.848.615

Costi della produzione

Costi della produzione Euro 246.548.520 (2018: Euro 236.547.217)

	2019	2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.738.996	56.990.473
Variazione delle rimanenze	48.277	(2.056.689)
TOTALE	59.787.273	54.933.784

I consumi di merci, connessi all'attività svolta sono dettagliati come segue:

	2019	2018
Medicinali	32.576	30.232
Presidi sanitari	24.772	22.374
Materiali di consumo	1.165	1.081
Emocomponenti	1.274	1.247
TOTALE	59.787	54.934

I consumi, rispetto allo scorso esercizio incrementano complessivamente dell'8,8% (Euro 4,9 milioni). Il consumo di parafarmaci incrementa di Euro 2,4 milioni) e quello dei farmaci cresce di Euro 2,3 milioni.

Costi per servizi Euro 56.892.061 (2018: Euro 55.929.154)

Comprendono le seguenti voci:

	2019	2018
Appalti per servizi di:		

	2019		2018	
. Ristorazione	2.413		2.247	
. Pulizia e disinfestazione	1.985		1.962	
. Gestione stabulario	989		1.139	
. Gestione Impianti	573		573	
. Lavanderia	548		545	
. Smaltimento rifiuti	364		351	
. Servizi Scientifici	360		163	
. Vigilanza (*)	314		322	
. Trasporto del personale	204		202	
. Gas medicali	181		177	
		7.931		7.681
Consulenze e prestazioni professionali		15.163		15.308
Manutenzioni diverse		11.356		10.852
Convenzioni Universitarie		10.031		9.014
Utenze		3.596		4.220
Borse di studio dirette		2.298		1.802
Assicurazioni		1.971		2.352
Pubblicità e promozione		970		1.071
Emolumenti agli Organi Sociali		936		876
Viaggi, riunioni, congressi e formazione		854		922
Altri servizi e collaborazioni d'ufficio (*)		762		747
Oneri bancari per carte di credito e altre commissioni		368		359
Prestazioni cliniche intragruppo		298		328
Spese postali		190		182
Trasporti		114		146
Varie		40		48
Attività convegnistica istituzionale		9		17
Documentazione tecnica		5		4
		48.961		48.248
TOTALE		56.892		55.929

I costi per servizi evidenziano un incremento complessivo dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio.

Si evidenziano incrementi relativi alle convenzioni universitarie per Euro 1.017 mila, delle manutenzioni per Euro 504 mila, delle borse di studio dirette per Euro 496 mila, dei servizi scientifici per Euro 197 mila e un aumento dei costi di ristorazione per Euro 166 mila.

I principali decrementi sono relativi ai costi per utenze per Euro 624 mila, ai costi di assicurazione per Euro 381 mila, ai costi per gestione dello stabulario per Euro 150 mila, alle prestazioni cliniche intragruppo per Euro 30 mila e minor costi di pubblicità e propaganda per Euro 101 mila.

La partita “Emolumenti agli organi sociali” comprende i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione (Euro 850 mila), al Collegio Sindacale (Euro 55 mila), nonché al costo dell’Organo di Vigilanza (Euro 31 mila).

Gli onorari riconosciuti alla società di revisione rientrano nella voce altri servizi e collaborazioni di ufficio per Euro 67 mila, di cui Euro 40 mila per la revisione contabile e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, Euro 12 mila per la redazione del Bilancio sociale, Euro 8 mila per le verifiche concordate sulla rendicontazione di progetti di ricerca finanziati, Euro 5 mila per le procedure concordate per la verifica dei costi sostenuti per il personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo ammessi alla deduzione IRAP ed e Euro 2 mila per la verifica sul bilancio XBRL.

Costi per godimento di beni di terzi Euro 7.578.805 (2018: Euro 8.028.193)

Tali costi sono relativi a canoni d’affitto IEO Day Centre (Euro 3.986 mila), canoni d’affitto per laboratori di ricerca presso il Campus IFOM – IEO (Euro 1.643 mila), canoni per leasing operativi e finanziari (Euro 1.001 mila), noleggio elettromedicali (Euro 301 mila), affitto ambulatori IEO centro (Euro 238 mila), noleggio autovetture (Euro 220 mila), altri affitti e noleggi (Euro 105 mila), noleggi attrezzature d’ufficio (Euro 43 mila), noleggio attrezzature scientifiche (Euro 30 mila) e concessioni (Euro 12 mila).

Costo per il personale Euro 89.436.447 (2018: Euro 85.522.198)

La voce comprende i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato e lavoro interinale.

	Euro per migliaia		Forza media	
	2019	2018	2019	2018
Retribuzioni e oneri accessori				
. Medici e laureati specializzati sanitari e di ricerca non medici	44.709	42.154	301	288
. Altre figure tecnico sanitarie				
Personale dipendente	28.444	27.389	654	648
. Amministrativi				
Personale dipendente	16.173	15.856	372	375
	89.326	85.399	1.327	1.311
Altri costi del personale	110	123	-	-
TOTALI	89.436	85.522	1.327	1.311

Il costo del personale dipendente incrementa per Euro 3.914 mila (4,6%).

L’aumento complessivo del costo per il personale è principalmente riferibile per Euro 2.555 mila (6,1%) all’aumento del costo per i medici, per Euro 1.055 mila (3,9%) all’incremento nel costo per i sanitari e per Euro 317 mila (2,0%) all’aumento del costo del personale amministrativo. L’incremento del costo per i medici è ascrivibile per Euro 1.227 mila ai maggiori riconoscimenti sull’attività libero professionale legata a sua volta all’andamento positivo dei ricavi per attività solvente.

Il costo è comprensivo dell’accantonamento per rinnovi contrattuali pari a Euro 115 mila (Euro 51 mila per altre figure sanitarie, Euro 40 mila per medici e laureati specializzati ed Euro 24 mila per amministrativi).

La voce "Amministrativi" include anche il personale amministrativo a supporto dell'attività clinica e di ricerca (servizio accettazione, segreterie di reparto, personale di reception, centralino, servizi generali, sistemi informativi, data manager) che costituisce i due terzi del personale amministrativo dell'Istituto.

Gli "Altri Costi del Personale" si riferiscono principalmente a importi erogati nel corso dell'anno.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Euro 1.298.232 (2018: Euro 883.378)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali Euro 9.576.147 (2018: Euro 9.331.864)

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Euro 800.000 (2018: Euro 1.070.000)

La voce si riferisce all'accantonamento in previsione del possibile rischio di inesigibilità relativo ai crediti solventi e a taluni crediti commerciali.

Accantonamenti per rischi Euro 4.317.563 (2018: Euro 4.287.623)

La posta include un importo pari ad Euro 3.331 mila relativo a stime su abbattimenti a fronte di crediti in essere dei quali non risulta determinato a tutt'oggi l'esatto ammontare incassabile relativi ad attività di ricovero, ambulatoriale e di somministrazione di farmaci antitumorali.

Si segnala che, alla luce dell'evoluzione della normativa regionale, l'Istituto ha provveduto ad appostare note di credito a storno della produzione non riconosciuta per complessivi Euro 4.662 mila, riferibili alle prestazioni ambulatoriali (Euro 2.621 mila) e di ricovero (Euro 2.041 mila).

Nella posta contabile sono inclusi, inoltre, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri a fronte di ulteriori eventuali rischi nei confronti di richieste di danni avanzati dai pazienti (Euro 987 mila).

Oneri diversi di gestione Euro 16.861.992 (2018: Euro 16.561.023)

Sono costituiti dalle seguenti voci:

	2019	2018
Oneri contributo INPS 10%	524	500
Contributo cattedre universitarie	353	341
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.129	1.576
Libri e giornali	322	161
Quote associative	96	81
Oneri contributo ENPAM	80	65
Altri	8	4
Totale	2.512	2.728
Imposte e tasse:		
. IVA indetraibile (pro-rata)	13.352	12.866
. IMU	581	572
. Tassa smaltimento rifiuti	288	289

	2019	2018
. Altre	129	106
Totale	14.350	13.833
TOTALI	16.862	16.561

L'aliquota di indetraibilità dell'IVA si conferma all'82%.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari Euro 265.363 (2018: Euro 375.090)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni Euro 214.700 (2018: Euro 430.000)

La voce considera per Euro 193 mila il dividendo incassato di Genextra e per Euro 22 mila il provento derivante dalla vendita della quota di partecipazione in TTF ad IFOM.

**Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
Euro 0 (2018: Euro 2.495)**

La voce accoglieva lo scorso esercizio gli interessi relativi all'obbligazione Unipol sottoscritta.

**Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
Euro 29.949 (2018: Euro 34.603)**

La voce considera per Euro 18 mila il provento, riconosciuto come quote aggiuntive, di uno dei fondi comuni di investimento, per Euro 6 mila la plusvalenza derivante dalla cessione dei fondi comuni e per Euro 6 mila gli interessi relativi all'obbligazione Unipol riclassificata nell'esercizio nell'attivo circolante.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari Euro 203.990 (2018: Euro 55.902)

La voce si riferisce principalmente, per Euro 143 mila, agli interessi attivi derivanti dalla cessione del credito "Salva Italia", iscritto tra i Crediti Tributari. Nel mese di dicembre, tale credito è stato ceduto "pro soluto" ad un primario istituto bancario. La voce accoglie per Euro 36 mila gli interessi riconducibili ad un'operazione di "Time Deposit" (tasso di rendimento fisso pari allo 0,8% lordo annuo).

Interessi e altri oneri finanziari verso controllate Euro 17.877 (2018: Euro -)

La posta considera gli interessi passivi maturati in seguito al finanziamento a breve per Euro 5.000 mila ricevuto dalla controllata "Centro Cardiologico Monzino S.p.A." al tasso annuo dello 0,75%.

Interessi e altri oneri finanziari Euro 162.547 (2018: Euro 127.507)

Sono costituiti principalmente da Euro 75 mila per oneri su fidejussioni, da Euro 55 mila da sconti e abbuoni passivi e da Euro 29 mila dal disinvestimento delle quote di fondi comuni di investimento Pioneer sottoscritte nel mese di agosto 2017 (Euro 3.500 mila Target Controllo, Euro 1.000 mila ABS Multi Strategy e Euro 500 mila SF Diversify Bond, per complessivi Euro 5.000 mila).

Utili e perdite su cambi Euro (2.852) (2018: Euro (20.403))

La voce considera le differenze cambi sia positive sia negative sulle partite in valuta.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	180.424
Totale	180.424

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni partecipazioni Euro 3.154.850 (2018: Euro 4.159.219)

La voce accoglie il parziale ripristino di valore – nell’ambito di precedenti valutazioni – del costo storico di acquisto della controllata Centro Cardiologico Monzino S.p.A. pari al risultato dell’esercizio 2019 della stessa per Euro 3.155 mila.

Svalutazioni titoli iscritti nell’attivo circolante Euro - (2018: Euro 168.840)

La posta comprendeva, lo scorso esercizio, la svalutazione effettuata in relazione ai fondi comuni di investimento Pioneer sottoscritti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti Euro 1.317.897 (2018: Euro 1.049.419)

Le imposte correnti di competenza dell’esercizio sono relative ad IRAP per Euro 1.032 mila e ad IRES per Euro 430 mila. Tale voce ricomprende inoltre le sopravvenienze relative alle imposte riferibili allo scorso esercizio per complessivi Euro 144 mila.

Sono state completamente scomutate dal calcolo dell’IRES le perdite fiscali pregresse pari ad Euro 2,2 milioni.

Si segnala che dal 2013 l’Amministrazione finanziaria, in risposta ad interPELLI predisposti, ha ritenuto che l’Istituto potesse fruire della riduzione di metà dell’aliquota IRES così come previsto dall’art. 6, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 601 del 1973 che prevista per gli enti ospedalieri. Pertanto, seguendo le indicazioni rilasciate dalla stessa Amministrazione, in risposta ad apposito interPELLO presentato si è assoggettato ad aliquota dimezzata (12,0%) la quota parte dell’imponibile fiscale (61,89%) generato da prestazioni di ricovero

e cura in regime di convenzione col servizio sanitario e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale strumentale all'attività sanitaria svolta.

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica ed effettiva al netto dell'imposta anticipata:

	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
			%			%
IRAP						
Valori teorici	100.819	3.932	3,90%	96.083	3.747	3,90%
Variazione in aumento	18.904	737	0,73%	17.693	690	0,72%
Variazioni in diminuzione	(93.252)	(3.637)	(3,61%)	(93.811)	(3.658)	(3,81%)
Valori effettivi IRAP	26.471	1.032	1,02%	19.965	779	0,81%
IRES						
Valori teorici	9.685	2.324	24,00%	8.519	2.045	24,00%
Variazione in aumento	8.464	2.031	20,97%	10.433	2.504	24,28%
Variazioni in diminuzione	(13.101)	(3.144)	(32,47)%	(12.921)	(3.101)	(36,40)%
Valori effettivi IRES	5.048	1.211	12,51%	6.031	1.448	16,99%
Utilizzo Perdite Pregresse	(2.245)	(539)	(5,56%)	(4.825)	(1.158)	(13,59)%
Deduzione ACE	(218)	(52)	(0,54%)	(162)	(39)	(0,46)%
Totale IRES	2.585	620	6,41%	1.044	251	2,94%
Impatto Ires agevolato	61,27%			61,89%		
	1.584	190	12,00%	646	78	12,00%
Impatto Ires non agevolato	38,73%			38,11%		
	1.001	240	24,00%	398	95	24,00%
Valori effettivi IRES Agevolato	2.585	430	4,44%	1.044	173	2,03%

(*) I dati di confronto relativi al 2018 sono quelli riportati nella dichiarazione Redditi 2019 (periodo d'imposta 2018)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Fideiussioni a favore di terzi Euro 9.011.569 (2018: Euro 6.030.100)

La composizione è la seguente:

Natura	Beneficiario	Importo
Finanziamento cattedre	Università di Milano	8.167
Contributi per la ricerca	Ministero Istruzione	313

Natura	Beneficiario	Importo
Locazione laboratori di ricerca via Serio	Fabrica Immobiliare	377
Bollo Virtuale	Ministero delle Finanze	155
TOTALE		9.012

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	108
Impiegati	985
Altri dipendenti	228
Totale Dipendenti	1.325

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	850.000	55.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.000
Altri servizi di verifica svolti	41.048
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	81.048

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza COVID 19, a causa delle misure restrittive per favorirne il contenimento, ha comportato una significativa variazione dell'impegno operativo dell'Istituto nei modi e nei tempi imposti dai Decreti Legge del Governo e dalle Delibere Regionali, che sono tuttora in divenire. L'Istituto, fin dall'inizio della diffusione del contagio, ha messo in opera tutti i provvedimenti sanitari necessari alla più stretta tutela di pazienti, operatori sanitari e di tutto lo staff in generale, adempiendo pienamente alle determinazioni dei Decreti Legge e delle Delibere Regionali sul tema.

Per la sua specializzazione e la sua qualità clinica, IEO è stato formalmente incluso fra gli "hub" oncologici lombardi, con il compito di accogliere e fornire terapie a pazienti con questa patologia provenienti da altri Istituti, i quali potranno quindi dedicare maggiori risorse ai pazienti dell'area infettiva. Tali modifiche dell'operatività dell'Istituto potranno ragionevolmente comportare un rallentamento dell'attività nel primo semestre del 2020 rispetto ai dati previsti, sull'attività ambulatoriale e sui ricoveri sia sui pazienti SSN sia soprattutto sui pazienti Solventi, anche a causa del generale clima di preoccupazione riguardo alla diffusione del contagio.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, pur non avendo impatti sul bilancio al 31 dicembre 2019, hanno ripercussioni sia dirette sia indirette sull'attività clinica e di ricerca ed hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno sull'esercizio 2020 non sono ad oggi determinabili e

saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, con azioni di contenimento e di riequilibrio.

Nel mese di gennaio 2020, è stata completata la ristrutturazione della palazzina dell'area ex-Ratti- adiacente a IEO - permettendo il trasferimento nella stessa di varie funzioni di staff e quindi liberando aree in IEO 1 destinate all'ampliamento dell'attività di laboratorio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Riportiamo di seguito le informazioni richieste per l'esercizio 2019 dall'Art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 relative agli incassi ricevuti nell'esercizio.

Ente Erogante	Causale	Data	Totale
ATS Città di Milano	Funzioni 2018	30.08.2019	70.911
		28.01.2019	406.740
	Funzioni 2019	27.02.2019	406.740
		28.03.2019	406.740
		23.04.2019	406.740
		27.05.2019	406.740
		24.06.2019	406.740
		29.07.2019	392.020
		26.08.2019	392.020
		27.09.2019	392.020
		24.10.2019	392.020
		26.11.2019	392.020
		19.12.2019	303.680
		Totale ATS Città di Milano	
Ministero della Salute	5*1000 2017	04.12.2019	7.188.215
	Contributo in conto capitale	25.10.2019	316.298
		16.12.2019	399.998
		19.12.2019	539.998
	Ricerca Corrente 2018	12.03.2019	244.736
	Ricerca Corrente 2019	10.10.2019	3.211.747
		20.12.2019	3.069.547
	Ricerca Finalizzata	14.06.2019	261.608
		04.07.2019	416.375
		08.10.2019	67.128
		25.11.2019	89.998
RC Reti 2019	17.12.2019	2.614.998	
Totale Ministero della Salute		18.420.646	
Totale complessivo		23.195.777	

Per una maggiore informativa sulle variazioni intervenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale e finanziaria, si allega il Prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva legale	Fondo Ricerca e Sviluppo	Riserva statutaria	Utile (Perdita) eser.prec.	Utile (Perdita) Esercizio	TOTALE
Destinazione risultato d' esercizio 2014			658	5.917			(6.575)	
Utile (Perdita) d' esercizio 2015							6.845	6.845
Saldi 31.12.2015	80.579		3.659	11.736			6.845	102.818
Destinazione risultato d' esercizio 2015			684	6.161			(6.845)	
Utile (Perdita) d' esercizio 2016							7.806	7.806
Saldi 31.12.2016	80.579		4.343	17.897			7.806	110.625
Destinazione risultato d' esercizio 2016			781	7.025			(7.806)	
Utile (Perdita) d' esercizio 2017							5.975	5.975
Saldi 31.12.2017	80.579		5.124	24.922			5.975	116.600
Destinazione risultato d' esercizio 2017			597	5.378			(5.975)	
Utile (Perdita) d' esercizio 2018							8.519	8.519
Saldi 31.12.2018	80.579		5.721	30.300			8.519	125.119
Destinazione risultato d' esercizio 2018			852	7.667			(8.519)	
Utile (Perdita) d' esercizio 2019							8.367	
Saldi 31.12.2019	80.579		6.573	37.967			8.367	133.486

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 23 aprile 2020

Il sottoscritto Carlo Cimbri,

in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.